Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

BOLOGNAPPENNINO
GAL Appennino Bolognese

GAL Appennino Bolognese

PSR Emilia Romagna 2014-2020

Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Bando Azione 11 C - Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali

CONTATTI
info@bolognappennino.it
Tel. 051-4599907

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

RegioneEmilia-Romagna

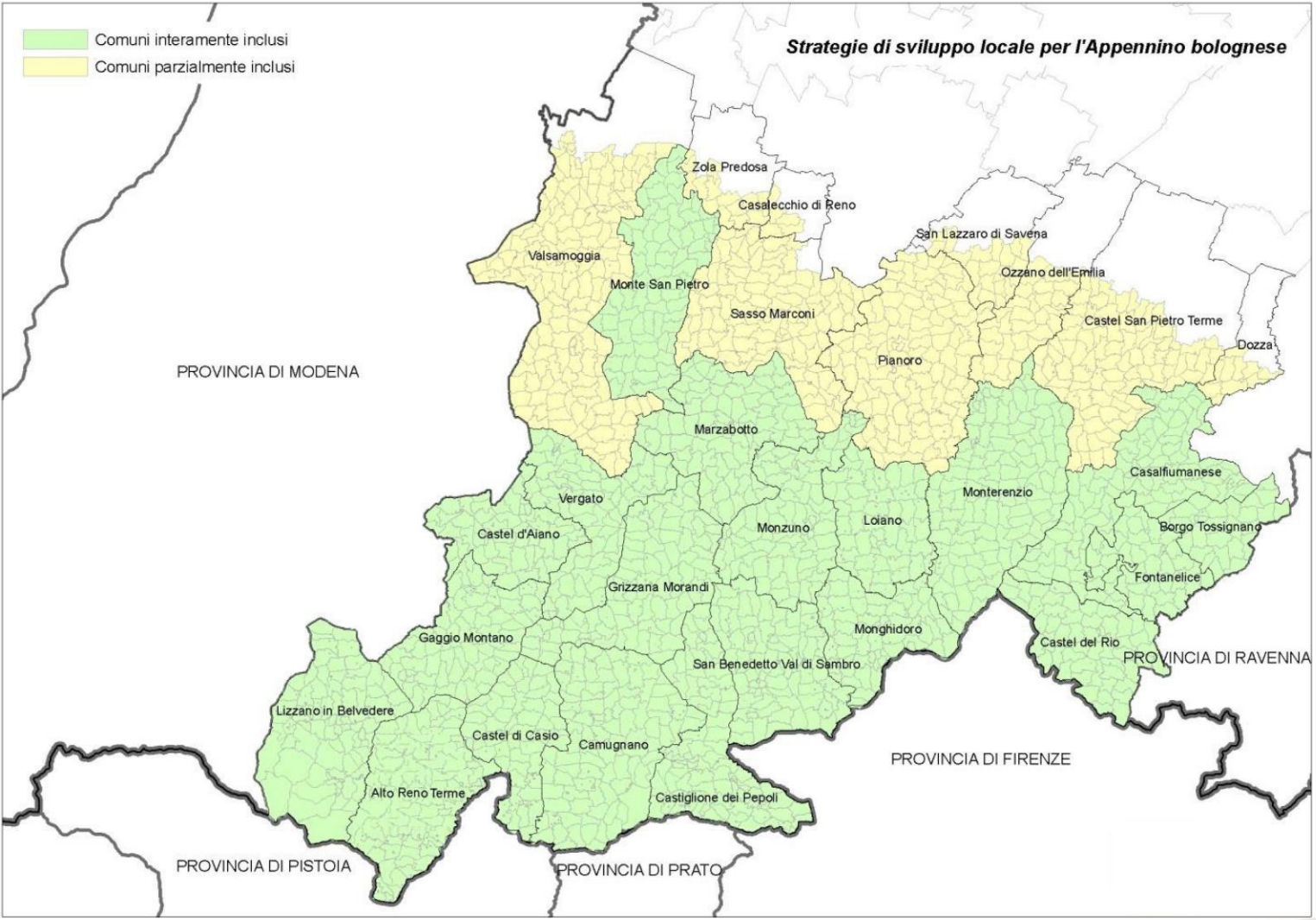
L'Europa investe nelle zone rurali

GAL APPENNINO BOLOGNESE

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese è una società consortile pubblico-privata a responsabilità limitata che gestisce risorse assegnate dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020.

La Strategia di Sviluppo Rurale per la Programmazione 2014-2020 ha individuato gli aspetti fondamentali per l'Appennino Bolognese: **turismo sostenibile e valorizzazione delle filiere agroalimentari** locali attraverso la valorizzazione degli Itinerari turistici, che verranno qualificati attraverso convenzioni con gli Enti locali e che vedranno coinvolte le realtà imprenditoriali attraverso l'adesione alla **Carta dell'Accoglienza**, nonché sostenute attraverso bandi di finanziamento per la qualificazione delle imprese private locali. Il GAL, infine, con le regie dirette realizza la promozione integrata, crea e qualifica l'offerta territoriale.

TERRITORIO GAL APPENNINO BOLOGNESE



Totale comuni: 29

Totale popolazione residente: 142.374

ELENCO COMUNI GAL APPENNINO BOLOGNESE

Zonizzazione GAL Appennino Bolognese

Comune	Zonizzazione
Alto Reno Terme	Zone D
Borgo Tossignano	Zone D
Camugnano	Zone D
Casalfiumanese	Zone D
Castel d'Aiano	Zone D
Castel del Rio	Zone D
Castel di Casio	Zone D
Castiglione dei Pepoli	Zone D
Fontanelice	Zone D
Gaggio Montano	Zone D
Grizzana Morandi	Zone D
Lizzano in Belvedere	Zone D
Loiano	Zone D
Marzabotto	Zone D
Monghidoro	Zone D
Monterenzio	Zone D
Monzuno	Zone D
San Benedetto Val di Sambro	Zone D
Vergato	Zone D
Casalecchio di Reno	Zone C
Castel San Pietro Terme	Zone C
Dozza	Zone C
Monte San Pietro	Zone C
Ozzano dell'Emilia	Zone C
Pianoro	Zone C
San Lazzaro di Savena	Zone C
Sasso Marconi	Zone C
Valsamoggia	Zone C
Zola Predosa	Zone C

IL BANDO PER NUOVE IMPRESE

Inserito nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna, in particolare della Misura 19 gestita dai Gruppi di Azione Locale.

Il Bando Azione 11 C - Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali ha l'obiettivo di sostenere nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito del territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese.

Per scaricare il testo del bando:

Bolognappennino.it > LEADER 14-20 > BANDI > Selezionare **19.2.02 – Azioni specifiche – Operazione 11C "Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali" (+ INFO)**

BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

A. **persone fisiche** che intendono costituire micro o piccola impresa extra-agricola esclusivamente sotto forma di impresa individuale;

B. **imprese individuali, le società** (di persone, di capitale, cooperative), **soggetti che esercitano la libera professione** (purché in forma individuale) e le **associazioni**, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, costituite da non più di un anno alla data di protocollazione della domanda di sostegno che esercitano attività extra agricola in forma esclusiva.

DEFINIZIONE MICRO PICCOLA IMPRESA

- ✓ “microimprese”: un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

- ✓ “piccola impresa”: un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il bando è rivolto ad iniziative su tutto il territorio del GAL Appennino Bolognese.

Per conoscere l'elenco completo dei Comuni ammissibili consultare:

- la pagina web bolognappennino.it/cartografia
- l'Allegato 1 del bando, dove si trova altresì il dettaglio dei comuni parzialmente inclusi.

ENTITÀ INVESTIMENTI E CONTRIBUTO

La spesa ammissibile va da un minimo di 15.000,00 euro a un massimo di 40.000,00 euro.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- ✓ 60% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- ✓ 50% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie".

SPESE AMMISSIBILI

- ✓costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- ✓arredi funzionali all'attività;
- ✓macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- ✓impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- ✓investimenti funzionali alla vendita;
- ✓veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓spese generali quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- ✓investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti o software informatici, promozione e comunicazione.

Sono ammissibili unicamente le spese sostenute in data successiva alla protocollazione della domanda di sostegno. Nel caso del beneficiario "A. persona fisica", tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati alla P. IVA e dunque all'impresa individuale costituita.

CRITERI DI PRIORITA' TERRITORIALI

ZONA D	Punti 50
ZONA C	Punti 25

CRITERI DI PRIORITA' AZIENDALI

Adesione a Carta dell'Accoglienza	Punti 15
Imprese operanti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	Punti 10
Imprese operanti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	Punti 5
Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	Punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	Punti 10
Imprese operanti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	Punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	Punti 5
Imprese operanti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	Punti 5
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	Punti 5
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	Punti 10
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria	Punti 10
Rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria	Punti 10

CARTA DELL'ACCOGLIENZA

La Carta dell'Accoglienza, concordata con la "Destinazione turistica della Città Metropolitana di Bologna", caratterizza tutti gli strumenti operativi del Piano di Azione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione del percorso partecipativo nella costituzione dell'offerta integrata dell'Appennino Bolognese. Non rappresenta un vincolo per i beneficiari e l'adesione è gratuita.

Il percorso partecipativo prevede due fasi principali:

1. Costituzione di una rete suddivisa per gli Itinerari

   Questo permette di individuare eventuali criticità e/o carenze di servizi/prodotti lungo l'itinerario, il mutuo scambio di prodotti/servizi/informazioni e l'integrazione delle attività con quelle previste dalla Legge Regionale 4/16 sul turismo

2. Affinamento dei prodotti/servizi (Azione 12 HUB Appennino Bolognese) nella rete e qualificazione della stessa

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese e mantenuti per l'intera durata del periodo di vincolo.

DEFINIZIONE DI IMPRESA GIOVANILE

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda al GAL, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno dovranno essere presentate tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG) inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del **19 novembre 2019**.

Per accedere al portale occorre essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole **(seppur non si operi in ambito agricolo).**

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/allegati/caa/elenco-caa-bologna

TEMPISTICA IN SINTESI

Per i beneficiari "A. persone fisiche":

1. Presentazione della domanda di sostegno
2. Avvio dell'impresa (ditta individuale) nel periodo compreso fra la protocollazione della domanda ed entro i 60 giorni successivi alla ricezione della notifica di concessione del contributo
3. Avvio del Piano di Sviluppo Aziendale nel periodo compreso fra la protocollazione della domanda ed entro 4 mesi dalla ricezione della notifica di concessione del contributo (comunque non prima dell'adempimento di cui al precedente punto 2)
4. Una volta terminato il Piano di Sviluppo Aziendale, presentazione della domanda di pagamento. In tale sede verrà verificato il rispetto della tempistica di avviamento dell'impresa e del successivo avvio del Piano di Sviluppo Aziendale, nonché di tutti i requisiti dichiarati nel PSA.

TEMPISTICA IN SINTESI

Per i beneficiari "B. neoimprese":

1. Presentazione della domanda di sostegno
2. Avvio del Piano di Sviluppo Aziendale nel periodo compreso fra la protocollazione della domanda ed entro 4 mesi dalla ricezione della notifica di concessione del contributo
3. Una volta terminato il Piano di Sviluppo Aziendale, presentazione della domanda di pagamento. In tale sede verrà verificato il rispetto della tempistica di avviamento del Piano di Sviluppo Aziendale.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento supportata da apposita **garanzia fidejussoria**;

- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

BOLOGNAPPENNINO GAL Appennino Bolognese

Per ulteriori informazioni:

GAL Appennino Bolognese s.c.a r.l.

Sede: Via Porrettana n. 314 – 2° Piano

Sasso Marconi (BO)

info@bolognappennino.it

www.bolognappennino.it

GAL Appennino Bolognese

tel. 051-4599907

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

RegioneEmilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali